



Rimborsabilità dei trattamenti farmacologici  
con Vareniclina ai pazienti tabagisti  
con diagnosi di BPCO e Asma,  
nei Centri Tabagismo nazionali.

- Il fattore di rischio più importante nella BPCO è il fumo di sigaretta, di pipa, di sigaro e di tabacco da fumo in generale, inalato direttamente o disperso nell'ambiente.
- Anche il fumo passivo pertanto contribuisce ad incrementare l'incidenza e la prevalenza di BPCO.

- Nel 1990 la BPCO era al 12° posto delle cause di decesso nel mondo. Oggi è al 5° posto, considerando che per tutte le malattie respiratorie la mortalità è al 3° posto dopo le malattie cardiovascolari e i tumori.
- La causa di questo aumento è imputabile proprio al consumo di tabacco, particolarmente nei Paesi a basso reddito.

# Trattare il Tabagismo

- A causa della patologia da dipendenza tabagica molti malati di BPCO continuano a fumare o hanno grandi difficoltà a smettere.
- Le ricerche dimostrano che la disponibilità gratuita di un farmaco per il trattamento del tabagismo incrementa i tentativi di smettere e anche i successi a lungo termine.
- Ciò migliorerebbe il decorso della malattia e la sua evoluzione.

La farmacoterapia nel tabagismo, in associazione al counselling individuale o di gruppo migliorano il successo a lungo termine.

*“Smokers of 10 or more cigarettes a day who are ready to stop should be encouraged to use pharmacological support as a cessation aid”.*

Aveyard P, West R. Managing smoking cessation. BMJ 2007;335:37-41

# La Vareniclina

- La Vareniclina è **l'unico** farmaco non nicotinico, attualmente disponibile in Italia, specificamente indirizzato alla terapia del tabagismo.
- Agisce a livello cerebrale sui recettori alfa4 beta2 della nicotina, con un meccanismo di agonismo parziale: impedisce il legame recettore-nicotina e nello stesso tempo fa produrre dopamina, come farebbe la nicotina legandosi allo stesso recettore.
- La sua efficacia è dimostrata. Incrementa di circa tre volte la possibilità di astinenza dal fumo. Associata al counselling permette di raggiungere percentuali di successo che raggiungono e superano il 50% ad un anno.
- Allevia i sintomi di astinenza, riduce il *craving*.
- Le reazioni avverse sono minori rispetto al Bupropione.

- I prodotti a base di vareniclina sono in fascia “C”, dunque non concedibili in regime di convenzione.
- La richiesta dell’associazione dei pazienti BPCO, anche in relazione alla riduzione dei costi della cronicità, è quella della concedibilità dei farmaci a base di Vareniclina per i pazienti con diagnosi di BPCO certificata da strutture pubbliche.